

<b>Mittente</b>	Michiele Pietro	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	28/8/1649	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Il Loredano ricevè la lettera col sonetto		
<b>Contenuto</b>	<p>Michiele comunica all'Aprosio che [Giovan Francesco] Loredano ha ricevuto la lettera e il sonetto di [Andrea] Barbazza; secondo Michiele Loredano non ha risposto al Barbazza perché impegnato in diverse occupazioni e anche per "non esser egli poeta". Esorta l'Aprosio a insistere con il libraio per avere le 'Poesie' di [Fulvio] Testi, visto che ne ha "troppa passione". Informa l'Aprosio che avrà la "licenza della Talpa dall'Inquisitore" [si tratta della 'Talpa plagiaria', inedita, trasmessa dal ms. Genova, Biblioteca Universitaria, E.II.32]; in proposito ne parlerà con [Alvise] Querini, "secretario" [dei Riformatori allo Studio di Padova]. Michiele ha "la speranza dei disegni", poiché auspica di poter ristampare al più presto il 'Dispaccio [di Venere', Venezia, Guerigli, 1640 e 1655]. Michiele crede che [Carlo] Ridolfi non potrà rispondere alla lettera dell'Aprosio; la lettera aprosiana indirizzata a Padova, al contrario, sarà presto spedita.</p>		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
<b>Compilatore</b>	Riga Pietro Giulio		